

FABIO NOVEMBRE

DESIGN
FABIO NOVEMBRE
 TEXTS
**CARLO ANTONELLI, MAARTEN
 MAAS, GABRIELE BASILICO,
 GENTUCCA BINI, ENNIO CAPASA,
 LAPO ELKANN, CORRADO LEVI,
 MICHELE LUPI, AMBRA MEDDA,
 ANGELA MISSONI, RENATA MOLHO,
 DARLA OTTO, ANNA PIAGGI,
 GIULIANO SANGIACCI, FERDINANDO
 SCIANNAPESINI, TORRIGIANI**
 PHOTOS
MASQUALE FORMISANO

GENTUCCA BINI

I progetti continuavano oltre gli oggetti. Liberare una sedia dall'icona di se stessa non è facile, ma significa prolungare la memoria di quell'oggetto, allungarne la vita, passare oltre, liberarlo da ogni inutile forma di pudore reverenziale. Le due memorie di cui si nutre la complessità di questo momento storico (quella lunga che tranquillizza e quella corta che elettrizza) erano entrambe soddisfatte, finalmente unite in ogni singolo pezzo e in un unico spazio, nel rispetto l'una dell'altra, come in un'armonia. Un equilibrio difficile da raggiungere e da esprimere. Fabio lo ha fatto grazie alla sua libertà. Applicando al progetto un modo e non uno stile. È riuscito a liberare gli spazi e gli oggetti dallo stereotipo, prolungandone la memoria, allungandone la vita, spostando il livello della percezione alla sfera emozionale e quindi sociale, reale. Lo ringrazio per avermi fatto commuovere.

The projects extended beyond the objects themselves. To free a chair from its very icon is not an easy thing to do. It implies prolonging that object's memory, lengthening its life, going beyond it and stripping away all useless forms of reverential decency. The two types of memory that feed the complexity of this particular moment in history (soothing long-term memory and electrifying short-term memory) both received satisfaction in his projects. They were finally united in a single piece, in a single space, respectful of each other, in harmony. This equilibrium is difficult to obtain and express.

Fabio did it thanks to his freedom. He uses a "way" instead of a "style" to work out his projects. He succeeds in freeing spaces and objects from their stereotype, shifting perception levels towards the emotional sphere and, by extension, towards a social, real dimension. I thank him for having moved me.

ENNIO CAPASA

Fabio è un titano del design e dell'architettura mondiale. Sono felice che Milano gli abbia dedicato una personale. La mostra alla Besana sottolinea l'intelligenza e l'eleganza del suo percorso; mette a fuoco il suo linguaggio personale costruito negli anni.



Fabio is a world-class titan of design and architecture. I am glad that Milan has given him a solo exhibition. The show at the Besana underlines the intelligence and elegance of his course. It gives a focused vision of the personal language he has built up over the years.

CORRADO LEVI

Gambe e sederi che sporgono da retri di gusci-sedili bianchi e neri in plastica: come pronunciamenti di parti di sé invisibili! Tavoli dalle cento gambe in tubi lattescenti e molli a sfiorare il pavimento, meno quattro occulte che lo toccano, come scrivere su meduse: se ti siedi le gambe sfiorano, ustionando?, le tue! Il divano che comincia da un lato a sedia e finisce dall'altro a sdraio: puoi decidere il come del